

Zerbetto si autocandida, Bozza si vendica

il mattino di Padova — 30 gennaio 2010 pagina 36 sezione: PROVINCIA

MONSELICE. Il ciclone delle regionali scuote Palazzo Tortorini. Monselice paese ad alto tasso di candidature? Sulla carta, addirittura otto. Ma non tutte le avanzate verso Venezia sono indolori. Ne sanno qualcosa in casa Lega Nord. Le tensioni intorno al nome che dovrebbe rappresentare la Bassa potrebbero addirittura far scricchiolare la poltrona di un assessore. E' quella del leghista Beppino Zerbetto. Reo, per così dire, di aver mandato a Padova il suo curriculum. Un'autocandidatura assai poco gradita dal candidato in pectore della Lega per la Bassa, Santino Bozza, attuale delegato alla Sicurezza. Il risultato? Pare che Bozza e l'onorevole Paola Goisis abbiano incontrato il sindaco Francesco Lunghi e chiesto la destituzione di Zerbetto. «Mi riservo di capire cosa sta succedendo quando tornerò» è il commento della Goisis, impegnata alla Camera. Bozza spiega: «Di norma per la Lega sono i militanti che decidono chi proporre. L'87% dei militanti della Bassa ha scelto me.

Qualcuno si è autocandidato. Alla fine vincerà chi ha il supporto della gente». Tra i due litiganti potrebbe spuntarla un terzo. Se è vero che Goisis e Bozza hanno chiesto la «testa» dell'assessore leghista, cosa farà il sindaco? Pare che Lunghi stia prendendo tempo. La Lega però avrebbe minacciato di far mancare il suo sostegno, se la richiesta di ricambio (l'ipotesi è di Bozza assessore) non fosse soddisfatta. E intanto ci sarebbero anche altri mal di pancia con cui fare i conti. Lega a parte, tra le file della maggioranza i candidati si sprecano: certo Fabio Conte, probabili Stefano Peraro e Lucio Perin, e ci sta pensando pure il vicesindaco Gianni Mamprin. Non è un mistero che qualcuno si stia allarmando, perché il bacino elettorale non è infinito. Se sei candidati sembrano pochi, possiamo salire a sette con Francesco Miazzi, che quasi di certo correrà per Idea. E il Pd? Non è da meno e fa otto: si è presentata ieri la monselicense Germana Urbani. Candidata Pd trasversale, e rosa, lancia la sfida su grandi opere, sviluppo e ambiente, lavoro: obiettivo dar voce al territorio. - (Francesca Segato)